

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 25. Semestre e Trimestre in proporzione — INSCRIZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale Gli elettori politici e amministrativi nel Friuli.

La Commissione elettorale provinciale ha terminato la scorsa settimana la revisione delle liste elettorali per l'anno in corso, le quali per tutta la provincia danno un totale di 58.822 elettori politici e 74.418 elettori amministrativi.

Distretto elettorale di Udine. Udine elettori politici 6076, amministrativi 6320; Campoformido 306 e 370; Feletto Umberto 503 e 522; Leatisa 474 e 508; Merignacco 633 e 795; Morcote 390 e 507; Morgogliano 445 e 507; Pagnacco 245 e 319; Passignano di Prato 364 e 505; Passignano S. Ilvionese 736 e 798; Pavia 498 e 524; Pozzuolo 480 e 504; Pradamano 172 e 237; Reana 427 e 623; Tavagnacco 229 e 315.

Distretto di San Daniele. San Daniele elettori politici 790, amministrativi 888; Colloredo 266 e 323; Cosanso 310 e 448; Dignano 224 e 273; Fagnana 274 e 388; Manzano 370 e 582; Moruzzo 172 e 245; Ragogna 236 e 308; Rive d'Arcano 168 e 307; S. Odorico 242 e 373; S. Vito di Fagnana 159 e 234.

Distretto di Spilimbergo. Spilimbergo elettori politici 870, amministrativi 958; Castelnuovo 223 e 473; Clauzetto 339 e 366; Forgnana 192 e 372; Medun 197 e 386; Pinzano 294 e 412; S. Giorgio della Richinvelda 365 e 501; Sequala 288 e 431; Tramonti di Sopra 234 e 284; Tramonti di Sotto 325 e 363; Trasvico 92 e 148; Vito d'Asio 512 e 611.

Distretto di Maniago. Maniago elettori politici 945, amministrativi 1152; Andria 87 e 152; Arba 108 e 218; Barcia 166 e 214; Cavasone Nuovo 194 e 367; Cimolana 55 e 108; Erto Casso 174 e 193; Fanna 583 e 663; Claut 88 e 191; Friaucano 156 e 270; Vivaro 179 e 305.

Distretto di Sacile. Sacile elettori politici 698, amministrativi 707; Brugnera 249 e 321; Budella 391 e 519; Caneva 603 e 640; Polcenigo 274 e 356.

Distretto di Pordenone. Pordenone elettori politici 1318, amministrativi 1321; Azzano X 744 e 802; Aviano 1386 e 1506; Cordenons 1038 e 1050; Fiume 262 e 405; Fontanafredda 551 e 564; Montereale 515 e 720; Passignano di Pordenone 324 e 510; Porcia 178 e 239; P. A. 232 e 326; Roveredo 152 e 247; Villenoncello 64 e 91; Zoppola 442 e 542; S. Quirino 205 e 422.

Distretto di Codroipo. Codroipo elettori politici 452, amministrativi 624; Bertoldo 224 e 278; Camino 96 e 178; Rivolto 270 e 385; Sedegliano 534 e 657; Talmassona 216 e 392; Varmo 175 e 223.

Distretto di S. Vito al Tagliamento. S. Vito elettori politici 1029, amministrativi 1108; Arzene 195 e 269; Casarsa 320 e 448; Chions 396 e 417; Cordovado 123 e 142; Morzano 248 e 309; Pravidomani 178 e 257; S. Martino 220 e 234; Sesto al Reghena 185 e 290; Valsavonina 266 e 296.

Distretto di Latisana. Latisana elettori politici 544, amministrativi 599; Muzzana 118 e 161; Palazzolo 131 e 201; Poccia 128 e 153; Prencelco 101 e 177; Riva...

vianano 358 e 383; Ronchis 183 e 227; Teor 222 e 315.

Distretto di Palmanova. Palmanova elettori politici 624 emm. 642; Bagnaria 298 e 347; Bicinicco 165 e 218; Carlino 99 e 137; Castions 139 e 227; Gossara 200 e 277; Marano Lagunare 113 e 119; Porpetto 204 e 226; S. Giorgio di Nogaro 650 e 677; S. Maria la Longa 159 e 190; Trivignano 166 e 252.

Distretto di Moggio. Moggio elettori politici 373, amministrativi 404; Chiussaforte 183 e 182; Dogna 135 e 171; Pontebba 211 e 257; Raccolana 145 e 257; Reala 193 e 225; Resiutta 107 e 143.

Distretto di Cividale. Cividale elettori politici 802, Amministrativi 1048; Buttrio 322 e 383; Corno di Rosazzo 108 e 129; Ippia 76 e 101; Manzano 190 e 244; Molinacco 150 e 208; Prerariacco 206 e 364; Prepotto 111 e 146; Remanzacco 207 e 403; San Giovanni di Manzano 158 e 201; Torreano 233 e 399; Faedis 320 e 564; Attimis 219 e 409; Povoletto 212 e 405.

Distretto di S. Pietro al Natosco. S. Pietro elettori politici 283, amministrativi 351; Drenchia 59 e 119; Grimacco 69 e 138; Rodda 125 e 208; S. Leonardo 163 e 247; Savogna 147 e 196; Stregna 43 e 92; Tarcetta 157 e 247.

Distretto di Ampezzo. Ampezzo elettori politici 334, amministrativi 383; Enemonzo 264 e 285; Forni di Sotto 123 e 137; Forni di Sopra 209 e 241; Preone 169 e 130; Ravas 100 e 109; Sauris 78 e 94; Socchieve 200 e 274.

Distretto di Gemona. Gemona elettori politici 922, amministrativi 1071; Artegia 369 e 480; Bordano 68 e 116; Bula 482 e 734; Montemara 160 e 219; Osoppo 219 e 309; Trasaghis 41 e 509; Venzone 381 e 430.

Distretto di Tarcento. Tarcento elettori politici 559, amministrativi 732; Tricesimo 601 e 702; Cassacco 255 e 409; Ciseria 277 e 412; Segnacco 213 e 198; Luservera 155 e 208; Magnano la Riviera 223 e 365; Treppo Grande 201 e 236; Nimis 398 e 806; Piatichia 222 e 354.

Distretto di Tolmezzo. Tolmezzo elettori politici 799, amministrativi 949; Amaro 119 e 172; Cavazzo Carnico 161 e 270; Lussu 244 e 399; Verzegnis 328 e 336; Villa Santina 176 e 223; Arta 249 e 349; Cercivento 104 e 190; Paluzza 454 e 504; Ligosullo 75 e 97; Paularo 84 e 183; Suttiro 248 e 294; Prato Carnico 328 e 390; Zuzio 128 e 169; Rigolato 216 e 284; Comeglians 165 e 212; Forni Avoltri 111 e 172 Ovrio 336 e 419; Treppo Carnico 156 e 192; Ravascletto 85 e 132.

S. Giorio di Noa. Come avvenne che... con quel che segue.

Il partito del tramway, farneticando sul Paese, addita al buon pubblico di S. Giorio un mostruoso nubio fra due ex sindaci del Comune. Ridete, o beati abitatori di questo estremo lembo d'Italia! I vostri padroni ve ne danno giornalmente l'occasione. Felici voi, perchè il riso fa buon sangue e per parte mia mi limiterò a farvi osservare il vero e voi riderete e farete buone digiostioni. Tutti sanno che qui vi è un partito di malcontenti che va sempre...

più ingrossando e questo partito nominò un comitato col mandato di combattere l'amministrazione comunale. Tale comitato si riunì segretamente per tracciare la sua linea di condotta e, fra gli altri mezzi di lotta, stabilì di servirsi della stampa, ma subito si accorse che cadeva in una grande difficoltà. In un paese dove tutti i mezzi di cultura popolare sono avversati, dove la scuola per gli adulti non si vuole, le pubbliche conferenze nemmeno; è difficile riunire un comitato che sappia scrivere, tanto più che il Municipio ha già richiesto, tutti i dotoli del paese. Che fare?

— Procuriamoci un segretario — propone uno del comitato. — Bravo dice un'altro, e i denari? Se noi siamo scarsi di cultura, siamo anche corti di quattrini, ciò che non stona affatto. — Hai ragione — insiste un terzo — questi benedetti segretari costano caretti. Un segretario può essere conservatore o retrogrado quanto volete, quando si tratta di certe cose accetta sempre una piccola parte del programma minimo dei socialisti, quella, cioè, che riguarda l'aumento dello stipendio e la diminuzione della ora di lavoro.

— Ma che facciamo dunque? Senza danari non si fa la guerra, noi potremmo, però, pagare in natura. E' vero che i segretari saranno tutti socialisti per programma minimo, ma noi possiamo ben trovare un disoccupato, un krumiro, per esempio il signor Gioffio. Incarichiamolo il signor Presidente di fargli la proposta. (Approvato all'unanimità)

La proposta mi fu realmente fatta, io però feci le mie obiezioni al presidente, il quale mi disse: — Ma non faccia tante storie. Ella una certa infarinatura di cose municipali la deve avere, benché il sistema sia cambiato col tempo, e se la sua prosa è un po' meschina e barocca non conta; anche se non sa scrivere bene il Sig. Veritas basta che dica la verità.

Io, lusingato nel mio amor proprio, accettai ma vobli stabilire il compenso in natura. Chi mi promise un po' di vino delle sue vigne, che un pesinale di cinquantino chi dell'avena, chi del fieno e sono certo che, a partita persa, vi sarà anche chi mi darà del salame.

Ecco dunque come da ex sindaco sono diventato segretario del comitato dei malcontenti, direi quasi dei rivoluzionari e nemici dell'ordine... presente.

Ligto alle prescrizioni del comitato lo cominciai col'annunciare e col fare il resoconto serio e fedele di una seduta consigliere traendone le logiche conclusioni. Il paese, abbandonata la solita musoneria, si mise a ridere a crepapelle. E' forse colpa mia? No, per bacco, perchè se io con lo stesso verismo avessi narrato una disgrazia o un fatto luttuoso i miei concittadini avrebbero certamente pianto.

E ora dirò al mio competitore che lo in fin dei conti non sono quel calunniatore che egli vorrebbe far credere, e, se vuol pensarci seriamente, l'unico mio torto è di essere verista e di avere fra i miei autori prediletti: Carlo Goldoni, Favilla e Rabelais. Anzi dirò che, per mio consiglio, nell'occasione delle prossime elezioni, il comitato pensa di far rappresentare le seguenti commedie: «I quattro rusteghi», «Il Burbero benefico» e «La locandiera», e, per stare in carattere, forse riaccherà a far ballare a qualcuno il minuetto.

Treppo Grande. Una casa rovinata dal fulmine.

29. — Ieri sera a Vendoglio, durante il temporale scatenatosi su tutta questa piana, un fulmine piombò sulla casa dei fratelli Florensi fu Leonardo, causando non lievi danni. I muri furono squarciati in parecchi punti. La moglie di Giuseppe Florensi durante l'imparversare del terrore si trovava in camera intenta ad allattare un bimbo. Il fulmine penetrò nella camera, guzzò girando e misurando le stanze, lasciando la povera donna tramortita; poi scese in cucina, dove bruciò le gonfe della fantasia. Per fortuna nessuna disgrazia di persone si ebbe a rimpiangere. La casa era assicurata con la «Métropole».

Castions di strada. Incendio.

29. — Ieri il fuoco sviluppatosi casualmente incendiò la casa di certo Voruzza, sulla strada di San Andrat, distruggendola quasi completamente. Il danno si aggira sulle 3000 lire. Il Voruzza era assicurato con la «Métropole».

Bula. Contro un corrispondente Protesta.

Al cavaliere della macchia che valendosi dell'impunità conferita dall'anonimo pubblica da vario tempo sul Paese ed altri giornali degli attacchi ignobili, quanto infondati contro il Direttore didattico di Bula sig. Rizzi Armano, i sottoscritti sentono il dovere di esporre quanto appresso:

1. L'opera altamente educatrice e coraggiosamente riformatrice che il sig. Rizzi Armano intraprese dalla sua venuta in Bula in favore della Pubblica Istruzione e con zelo, costanza ed entusiasmo d'apostolo è talmente compresa ed apprezzata dalla generalità della popolazione Bulese, che vorrà incaricarsi di provvedere con obblazioni volontarie di privati al richiesto e meritato aumento di stipendio qualora la Giunta Prov. Amm. non approvi la delibera consigliare in data 21 aprile scorso.

2. Si persuadano quei pochissimi che continuano a tramare nell'ombra contro il Direttore reo di offenderli coll'adempiere senza riguardi al proprio mandato, che Bula plaude unanime all'opera sua novatrice, e che l'appoggio clandestino dell'anonimo cavaliere della macchia e d'altri due o tre degli suoi compari non fa che screditarne maggiormente la causa.

Valga all'egregio sig. Rizzi questa pubblica attestazione di incitamento, per proseguire e condurre a termine il nobile compito che si è prefisso, e di monito che il frutto d'ogni lavoro non si raccoglie il giorno della semina, bensì alquanto più tardi!

Agostino Tondolo pro sindaco, Calligaro Angelo assessore com., Ministi Giacomo ass. com., Luigi Ursula ass. com., Pietro Calligaro ass. com., P. Don Luigi Morgante, membro della commissione scolastica di vigilanza, Giuseppe Calligaro ass. com., Umberto Barnaba ass. com., Nicolo Andrea fu Angelo ass. com., Calligaro Leonardo ass. com., Guerra Francesco ass. com., Giovanni Trojani ass. com., Monassi Mattia ass. com., Domenico Savonitti, Barnaba Domenico fu Pietro, Nicolo Gio. Batta fu Angelo, Baurasin Nino di Barnaba, Fausto Calligaro fu Gio. Conchil Giovanni, Nicolo Riccardo, dr. Luigi Marchetti, Piemonte Giuseppe ass. com., dr. Venchiarutti Domenico.

S. Vito al Tailliam. Grave disgrazia.

29. — Il Cocchiere del sigg. Zuccheri assieme a Francescutti G. Batta fu Pietro d'anni 30 pure dipendente dei signori medesimi uscirono coi cavalli per una passeggiata. Sulla strada che conduce a S. Giovanni di Casarsa della Dellizia, vicino alla fabbrica birra dal sig. Petracco Andrea, i cavalli, si fermarono, incominciando a retrocedere.

Il cocchiere allora, consegnate le briglie al Francescutti, ammontò dalla carrozza per afferrare le bestie e rimetterle a posto. Intanto però il Francescutti, visto che sempre più i cavalli retrocedevano, essendo vicino il forato balzo a terra. Nel fare il salto andò a battezza contro ad un tronco d'albero così malamente da fratturarsi la gamba destra.

Prontamente venne trasportato qui all'ospedale, ove lo visitarono d'urgenza i sanitari riscontrandogli la frattura obliqua della gamba. Il povero Francescutti ne avrà per una quarantina di giorni.

Sacile. Nuova tassa di posteggio.

(A. M.) Col 1 giugno p. v. verrà attivato nel nostro Comune il nuovo regolamento per l'applicazione e l'esazione della tassa sull'uso degli spazi ed aree pubbliche.

Questo Regolamento venne deliberato dal Consiglio comunale nelle adunate del 4 febbraio e 9 aprile ed approvato anche dalla Giunta provinciale Amministrativa con sua decisione 20 aprile 1907.

Per il mercato bovino, a partire dalla stessa data, sarà adibito anche il prato di proprietà comunale situato oltre il piazzale addetto per la fiera, e colà vi saranno trasportati i mercati dei suini ed ovini. Nel piazzale Manin saranno riuniti i mercati degli erbaggi frutta, latticini, pesci, salumi ed altro.

Contro l'accattonaggio.

La Congregazione di Carità, con recente sua deliberazione resa pubblica nei giornali e comunicata anche ai cittadini in forma di circolare, ha molto opportunamente iniziato una azione contro la questua.

«Iniziata» non sarebbe la vera parola, a riguardo di una proposta che trovava forma concreta nelle relazioni. L'una con la quale la Giunta Municipale proponeva al Consiglio Comunale di Udine: «a datare dal 1.º luglio 1872 sarà in tutto il territorio del Comune di Udine proibita la questua»; l'altro, con la quale nel dicembre 1896 l'avv. Capellani proponeva la repressione dell'accattonaggio specialmente col mezzo del lavoro; e che, richiamata poi alla memoria della Congregazione e della cittadinanza nel 1902 otteneva anche l'adesione del Comitato protettore dell'infanzia (ricordi un comunicato ai giornali della città che denunciava taluni dei più apparenti e scandalosi episodi di questua illecita, indecorosa e immorale).

Ma l'azione odierna è arrivata per una via più pratica e più efficace, e perciò può dirsi iniziata con nuovo vigore o rinnovata, e destinata a buon esito... se non le verrà meno l'adesione volenterosa di ogni cittadino.

Non c'è bisogno di pensare ad una nuova orientazione della pubblica beneficenza; a un ordinamento sistematico delle forme dell'assistenza per sostituire alla questua, inopportuno spettacolo di bisogno...

più spesso solo apparente, ed indebito sfruttamento dell'umana pietà, l'effettiva prestazione del soccorso da parte dei volontari.

Basta, suggerisce la Congregazione di Carità, che: I. ognuno rifiuti sempre e dovunque ogni obolo di qualunque natura agli accattoni d'ogni specie; II. in sostituzione di tale obolo si impegni di versare un contributo alla Congregazione di Carità, alla quale soltanto dovranno far capo tutti i bisognosi.

Questo mezzo mentre permette di accertare con i procedimenti di indagine di cui dispone la Congregazione le condizioni di attività o di disoccupazione, di salute o di malattia, lo stato di famiglia dei richiedenti ecc., potrà offrire modo di prestare più efficace l'aiuto richiesto, inducendo maggior larghezza di mezzi all'opera pia, e meno scarsa misura nella distribuzione del soccorso.

Non è forse ancora in tutti coscienza che l'opera della Congregazione di Carità si volge ad ogni forma di assistenza e oggi tende a limitare l'erogazione del tenue sussidio mensile, volgendosi con maggiore efficacia di azione a fronteggiare la disoccupazione temporanea, a favorire l'accogliimento degli inabili negli Istituti a ciò deputati, a studiare i problemi anche più generali della moderna assistenza.

Di fronte alla molteplicità talora anche troppo accentuata degli Istituti di assistenza, si è creduto e si crede ancora da taluno che allo Congregazione sia rimasto il solo attributo di cassiere della beneficenza municipale; e le erogazioni pubbliche e private si volgono direttamente ad Enti, che esplicano attività speciali.

Di qui due ordini di fatti strettamente legati l'uno all'altro: la insufficienza degli assegni individuali da parte della Congregazione di Carità; e la necessità per i bisognosi da essa soccorsi di ricorrere alla beneficenza privata, perchè questa completi l'aiuto insufficiente di quella.

E accanto a questo secondo ordine di fatti, non sempre conseguenza di vero bisogno, o di giustificata richiesta; fa la sua apparizione il fenomeno dell'accattonaggio. Per combattere e sradicare questa mala consuetudine non solo l'iniziativa della Congregazione merita tutto l'appoggio da parte dei cittadini, ma richiede anche l'efficace funzione degli organi della sicurezza e vigilanza urbana. Facciamo voti che anche la Federazione delle locali istituzioni di beneficenza incoraggi e con l'autorità morale e con l'adesione degli Enti e delle Rappresentanze che la costituiscono questo suo provvedimento di moralità, di igiene insieme e di equità.

Udine, 28 maggio del 1907. O. L.

Per le Istituzioni di Assistenza e Vigilanza Notturna

Il Direttore del Cittadini dell'ordine di Genova presentò alcuni giorni or sono all'Onorevole Giolitti un progetto di modificazione alla legge 21 agosto 1901, diretto a regolare la vita e le funzioni di tutte le Istituzioni di Assistenza e Vigilanza Notturna esistenti in Italia, e delle quali ne abbiamo a Udine, a Cividale e in altri centri della Provincia, il Signor Pastorello informò minutamente il Presidente del Consiglio delle condizioni non bene definite in cui queste istituzioni ancora si trovano, benché da quasi mezzo secolo esse vadano cooperando sempre più efficace-

Olio d'oliva soprafino produzione diretta, sevre di qualsiasi surrogato, a lire 1.30 al litro; con forte deposito fuori dazie. GRANDE ASSORTIMENTO FRUTTA SECCA a prezzi da non temere concorrenza. ALESSANDRO SBUENZ Via della Posta.

Lotta d'anime Avevo bisogno di portar meco una sua buona parola; avevo bisogno di fissare ancora una volta negli occhi la sua immagine adorata... Ah, non sapevo che fosse ancora più bella di quando mi ha sfuggito! non sapevo soprattutto che il mio amore fosse ancora così ardente, malgrado la cenere di cui credevo averlo ricoperto in questi cinque anni!... Ed ora?... Ah padre mio! padre mio! Che fare? Vorrei rivederla ancora; vorrei vederla sempre! Eppure, se sapessi come mi ha trattato... Mi odia; ne sono certo. Ho avuto torto nel venire a dire che partivo per andare a morire lontano da lei; dovevo farlo e tacere. Ma speravo...

disperato dolore; la rivedo tra le aiuole fiorite del piccolo giardino; la rivedo al mio fianco; lungo il viale degli amanti... Oh tortura! Partirò: non tema, padre; non mi mancherà il coraggio, pur allontanandomi con l'angoscia nel cuore. Contavo di portarla, nel mio supremo viaggio, una parola, un gesto, uno sguardo che mi dicesse: l'amata il comprese, il compasione, soffre del tuo dolore, il è riconoscente del sacrificio... Nulla!... Non c'è più in me, che tenebra ed angoscia! Naufragio completo! La mia agonia sarà terribile, la mia morte che doveva essere benefica, che poteva servire di riscatto, forse di espiazione, sarà sterile come la morte di un cane abbandonato e maledetto... Mi scriva, mi consigli, padre. Lei che sa tutti i doveri, tutte le regole, tutti gli abbandoni, m'insegna ciò che posso ancora: scrivi; mi dica da qual parte an-

così implacabile, altrimenti, come lo fu? Impossibile. Nel suo sguardo brillava il raggio che l'amor solo può dare. La gelosia è penetrata nel mio cuore, mi strazia, mi dilania... Sono pazzo; pazzo e vile. Il pensiero ch'ella sarà di un altro, mi fa tanto soffrire... ed a volte... Ma no, no; indietro, maledetti pensieri foschi di vendetta! Uscendo dal suo slotto, sono rimasto lungamente nella strada, ad osservare coloro che andavano e venivano. Ne ho seguito uno; era giovane, bello; doveva essere lui! Sembrava felice; non s'è neppure accorto che gli camminavo dietro, per sapere chi era. E' un inglese, ricco, potente... Alla sera è tornato da lei. Non ho abbandonato il mio posto; stetti in agguato, nell'oscurità, nascosto dietro un albero. Domani saprò che fare, domani saprò tutto, ne sono certo. Perché sono venuto qui? perchè non rimasi in Africa? perchè il...

destino che fatalmente pesa sulla mia esistenza, mi lascia ora solo?... Ah s'ella, o buon padre, mi fosse vicino... Mi risponde... Nulla più mi ritiene qui!... Mi parli... potrà forse allontanarmi, potrà forse salvarmi. Ella ora sa tutto. Addio, mio buon padre. Domani prenderò una risoluzione; così non è possibile andare avanti. Sono sfinito... Le scriverò non appena avrà la forza di partire. Ritournerò a Martena; mi rimetterò in lei, fiducioso che mi lascerà piangere a lungo, vero? Qui non posso nemmeno piangere; il fuoco della passione ha divorato tutte le mie lacrime. Qui debbo soffrire in silenzio, tenermi tutto il mio dolore, che mi pesa come pietra sepolcrale... Arrivederci dunque; occorre lo voglio! Per intanto, l'abbraccio, padre mio. Luciano

Splendidi servizi completi per nozze, battesimi, solennità e prezzi modestissimi, tanto in provincia che fuori. Gran deposito bomboniere Vetro, Ceramica, Cartone, Sete, ecc. ecc., tutto a prezzi di fabbrica. F. Giuliani e figlio, via della Posta, Udine

Il primo sfalco delle erbe si può dire generalmente compiuto ed il risultato come previsto ruota scuro. Se la bella stagione, accompagnata da regolari piogge, vorrà assecondare, i prati ed il secondo sfalco delle erbe potranno ancora compensare l'agricoltore nel quantitativo. Ma non si realizzerà per questo un ribasso nei prezzi che vada ad avvicinare quelli dei precedenti anni: e ciò perché l'aumento della stalla è il principale fattore economico dell'agricoltore, e ad esso, dal più umile al più alto mirano tutti concordemente.

A ciò si aggiunga che il disponibile di vecchio mangime è ridotto assai; e si comprenderà la ragione per cui i prezzi si mantengono alti.

Table with 2 columns: Item name and Price. Includes items like 'Alta della Bassa', 'Slavo', 'Erba spagnola', 'Paglia', 'Vini', 'Piemonte', 'Barietta', 'Modenese', 'Americano'.

Le nostre viti sono promettenti; e anche dal resto d'Italia ci perviene un lano improntato alle migliori speranze.

Però i depositi di vino essendo attualmente scarsi ovunque, i prezzi si fanno sempre più al sostegno, malgrado che il compratore non si stanci in acquisti di speculazione e si limiti al solo consumo.

Da noi, i depositi sono sempre più ridotti; i prezzi, per quello che si può trovare, sono fermissimi. Si pagano le qualità fino a L. 50 e 55; Secondario nostrano L. 45 e 48; Americano (secondo le loca.) L. 25 e 32.

La Piemonte, i vini Comuni vanno da L. 32 a 42; i vini da pughe, a prezzi d'effetto, Barietta 32 a 35. Riposto 25 a 30; Modenese: scarpeggia il genere fino, preferendo venderli le uva. Qualità di commercio, intorno alle L. 38 e 40.

Dalla Francia a Genova arrivò qualche partita di vino pagato intorno alle L. 25, escluso dazio.

Nella pleora naturale di produzione non la sofisticazione aiutano l'economia.

Mercoledì foglia di gelso. L'ordeno mercato fu animato negli affari ed era bene fornito di foglia spoglia da bacchetta la quale andò tutta venduta.

Si esordì col parlarle a L. 16 a 18; scese poi a 20, per gradatamente discendere a L. 10 il quintale, con tendenza piuttosto ferma, essendosi verificato, dopo mercato, ancora altra piccola vendita a L. 17.

Seguono buone le informazioni sull'andamento dei boschi.

Mercoledì delle frutta e degli ortaggi. Si notava una discreta quantità di ciliege, discretamente mature. Sul commercio e produzione delle frutta, più innanzi spenderemo qualche parola.

Ecco i prezzi praticati per quintale sul mercato d'oggi:

Table with 2 columns: Item name and Price. Includes Ciliege, Patate, Eiselii, Barbabietole.

Il dito di uno straniero. - Ricorse stamane all'Ospedale certo Kaller Roberto d'anni 24, impiegato di Pibrack Württemberg, il quale accidentalmente aveva riportato ferite lacere contuse all'indice della mano destra.

Ne avrà per parecchi giorni.

Tribunale di Udine. Pres. Antiga P. M. Torresini

In appello. Giudiz Giovanni di anni 60; nato a Campeglio e domiciliato a Felto Umberto - fu altra volta condannato per una piccola truffa.

Ultimamente, il Pretore del secondo Mandamento lo condannò a quattordici giorni di reclusione, per due distinti furti: uno in danno di Gubal Luigi l'altro in danno dell'avv. Angelo Feruglio. Trattavasi di furti di alberi ed altre "bracchie". Furono denunciati dalle Guardie Campestri di Felto.

Il Tribunale, dopo sentite le conclusioni del P. M. e l'arringa del difensore, condannò il reclusione. Il Giudiz a quattro giorni di reclusione. Difens. avv. Tamburini.

Un'ingiuriante. Gabal Luigi di Prepetto (Cividale) ingiuriò atrocemente la sua compaesana Bodigol Angela, vedova e con otto figli, il primo dei quali conta sedici anni gli ultimi gemelli solo quattro.

Il Gabal fu condannato dal Pretore di Cividale. Si appellò; e ieri, si svolse il dibattimento. La Bodigol protestò energicamente. Contro le patite ingiurie, e concluse: da me lasci quiete: no domandi onestri.

Mancando il teste Pietro Rossi, il Tribunale rinvia il processo e condanna il Rossi a ritorsione di multa retribuita con un giorno di carcere.

Tribunale di Tolmezzo. Un processo da rimanere. Borghello Gioacchino fu Domenico di anni 19 e Borghello Giacomo fu Domenico di anni 2, su Pontobba, si appellano contro la sentenza 20 febbraio del Pretore di Moggiu che condannava il primo a mesi 2 e giorni 21 di reclusione e il secondo a mesi 4 e giorni otto di reclusione per i delitti di violenza privata, di lesioni ed ingiurie a danno di Venetus Antonio pure di Pontobba.

Il Tribunale, dopo una brillante arringa del difensore avv. Bertocci, ordinò la rinnovazione del dibattimento.

Notizie riassuntive di cronaca.

Riduzioni ferroviarie per Roma. Il comitato parlamentare per le onoranze a Garibaldi ha affidato la vendita delle tessere (necessarie ad ottenere le riduzioni ferroviarie) all'Associazione movimento forestieri. Le tessere saranno vendute dall'Associazione medesima in Roma, a lire tre, comprese le spese di posta.

Le tessere danno diritto: 1. - al 75 per cento di riduzione ferroviaria su tutte le linee, comprese quelle della Sardegna, con diritto tanto andata quanto al ritorno ad una fermata per i corsi superiori a 200 km. e a due fermate per quelli superiori a 40 km. il viaggio di andata si può effettuare da oggi al 3 luglio; quello di ritorno tra il 6 giugno ed il 17 luglio p. v.

2. - entrata gratuita nei musei, nelle gallerie, monumenti, scavi, ecc.

3. - servizio gratuito d'informazioni per viaggi ed alloggi disimpegnato dall'Associazione per il movimento dei forestieri.

Aggiungendo centesimi 50 si ha diritto ad una medaglia commemorativa (opera artistica di Liana Lancelotti Croce). Dirigere cartoline vaglia esclusivamente all'Associazione movimento forestieri in Roma.

Al congresso geografico nazionale di Venezia continuano a prendere una parte notevole, i partecipanti dal Friuli. Nella sezione III (didattica) ierminata si riprese la discussione dei due trenti didattici relativi all'insegnamento della geografia, presentati e svolti dai professori Ravelli e Musoni; poi si discussero le proposte relative alle riforme ed ai miglioramenti da introdurre nell'insegnamento medio riguardo alla geografia, e si trattò il tema: opportunità, e modo di promuovere anche in Italia la compilazione e la pubblicazione di manuali speciali di alcune fra le più importanti parti della Geografia fisica e antropica, del quale tuttora è vivamente sentito il bisogno.

Fu tutta la discussione, figurano i due professori friuliani Marinelli e Musoni; e del primo leggiamo che presentò due ordini del giorno uno dei quali approvato. In esso si esprimono voti perché nell'Università, considerata come scuola preparatoria dei docenti in geografia, vi sia una cattedra d'istituzioni geografiche.

Il prof. Musoni, in rapporto all'ultimo tema sopra ricordato, aveva concluso con un ordine del giorno: ma stante la ristrettezza del tempo per discuterlo, propose (e fu accettato) che fosse deferito al Comitato del Congresso.

La signora Linda Tujanesei Curcavaz, direttrice delle scuole Normali femminili di S. Pietro al Natassone, propose un voto di plauso al presidente Ottono Brentari; e la proposta fu accolta con applausi.

Nella seduta pomeridiana, si radunavano le sezioni: I (scientifica), II (economica) e III (storica).

Nella prima, il prof. Marinelli parlò sul tema relativo alla distinzione fra popolazione sparsa ed accentrata, accennando alle mende che presenta sotto questo riguardo il nostro consorzio ed il peggioramento verificatosi ultimamente nei concetti direttivi delle istruzioni all'uopo impartite. Segue breve discussione e si approva un ordine del giorno combinato fra il Marinelli e il prof. R. Chieri nel quale si fa voti che si sollecitino i lavori per il futuro censimento, raccomandando di pubblicare poi un indice delle località abitate analogo alle pubblicazioni all'uopo fatte dall'Austria.

Il prof. Musoni, anche a nome del prof. C. C. C. espone i principi ed i metodi per costruire una carta etnografica della penisola Balcanica; e la sua memoria è vivamente approvata.

Nella seconda sezione, l'avv. Cozzetti riferisce riferisce «Sulla sezione dello Stato nei riguardi dell'emigrazione temporanea». Dopo vivacissima discussione si approva un ordine del giorno del prof. Marinelli, con cui si esprimono voti che l'emigrazione temporanea sia fatta oggetto di più accurato studio e di più viva tutela da parte dello stato, e che nelle scuole elementari l'insegnamento della geografia tenga presente che le direzioni che nel singoli Comuni prenda l'emigrazione.

Il prof. Feruglio illustra brevemente la sua comunicazione su «Le cause geografiche delle grandi correnti di emigrazione interna in Italia».

Nella sezione quarta, il prof. Musoni ricorda l'opera di un Comitato di Udine per la ristampa delle opere minori di Giovanni Marinelli, indi parla dei «Criteri e intendimenti ai quali dovrebbero uniformarsi i geografi nelle ricerche toponomastiche».

Abbiamo ricordato con viva compiacenza la parte presa a questo importante Congresso dai nostri conlandatini - amici e non amici, - la quale torna in loro ed in onore del Friuli.

Palmanova

Per la ricorrenza dello Statuto.

Domenica sera in occasione della festa nazionale dello Statuto la Compagnia filodrammatica triestina Giovanni Emanuel verrà qui a dare nel teatro Sociale Gustavo Modena una rappresentazione. Si reciteranno lavori del triestino Antonio Pittoni redattore del giornale Il Piccolo; e proclamazione: Solo amica dramma in un atto, Se Messenia piange... commedia in tre atti, e Sparta non ride... scherzo comico in un atto.

Auguriamoci una folla di spettatori e applausi tanto al collega autore come ai suoi interpreti.

L'on. Gregorio ha preso moglie

Il «Gazzettino» ha dal suo corrispondente di Resiutta: L'altro ieri a Pieltroburgo il nostro onor. Deputato Gregorio Valle impalmava la signorina Concordia Paderhof figlia dell'ambasciatore di Russia presso il Quirinale.

Gli sposi giungeranno a Pontebba questa sera (29 corr.) e l'ultimo diretto proseguendo col treno per Tolmezzo desiderando la sposa visitare tutti i nuovi parenti e ammirare le splendide posizioni delle nostre valli. Alla stazione saranno ad ossequiare gli sposi le autorità.

Dal Friuli Orientale.

CERVIGNANO - Decesso. - Ha destato profonda impressione la morte avvenuta stamane del conte Ottono di Pinalgi appena ventenne. Era figlio unico dell'on. conte Pinalgi deputato diatese. Il giovane era ben voluto da tutti per la bontà dell'animo la rara serietà di carattere. Ai genitori così duramente colpiti le più profonde condoglianze.

GORIZIA - Il mercato di frutta ed ortaglie - promette bene quest'anno. Esso fu aperto il 27 corr. e vi furono portati 280 quintali di ciliege al prezzo medio di cor. 40; piselli 90 quintali a cor. 20; oggi furono portati 520 quintali di ciliege al prezzo medio di cor. 16 e 120 quintali di piselli a 17 cor. il quintale.

Cronaca Cittadina

Per le onoranze a Garibaldi.

La Società Veterani e Reduci ha indetto una riunione per lunedì sera, 3 giugno alle ore 20.45 nella sala di scherma per prendere accordi circa le solenni onoranze a Giuseppe Garibaldi, nel primo centenario della sua nascita. Anche noi crediamo, come già disse ieri il Giornale di Udine, preferibile che la solennità sia rimandata a domenica 7, anziché tenere la solennità medesima nel giovedì 4 in cui ricorre il centenario.

Asa di oggetti contenuti nei pacchi postali.

La Direzione delle poste di comune che il 13 giugno, alle ore 9 nei locali della direzione postale, saranno venduti a pubblico incanto gli oggetti rinvenuti nei pacchi postali senza indirizzo, oggetti che sono descritti in elenco nell'atrio degli uffici postali.

Allargamento di un sottopassaggio.

Perviene da Roma notizia che fu approvato il lavoro al sottopassaggio ferroviario nel suburbio Grazzano, via per Gervassuta e S. O. sualdo. Siccome, coi nuovi lavori di ampliamento alla stazione il sottopassaggio verrà allungato e rioscurebbe quindi molto più incomodo di quello che ora non sia; così fu progettato di portarne la larghezza a sette metri.

Processione teatralica.

La processione per la solennità del «Corpus Domini» che si tiene ogni anno, quest'oggi fu sospesa in causa il tempo.

Morte improvvisa.

La cerimonia seguì invece nell'Interno della Cattedrale.

Richiesta di Addio.

Al Cancenzere della Pretura del I Mandamento, che sta per partire per Perugia, fu tenera offerta una bicchierata, alla Ghiacciaia.

Parlarono il pretore dott. Pavanello, il vicepretore dott. Rubbazzar. Ad essi rispose commosso il sign. Nicoletti ringraziando.

Ricreatorio Festivo.

Questa sera, alle 20, i giovani del Circolo filodrammatico di questo Ricreatorio reciteranno la brillantissima commedia in due atti «Massinelli in vacanza». Sarà seguito la produzione di due accentrici prestigiatore.

morosa nella quiete» Ravenna silenziosa nella sconfitta giallastra pianura appena segnata dal verde della Pineta che pure scampare, Ravenna che come le acque paludose immote che la circondano, giace in un torpore di sonno che pure annala ed irrita, ma perché l'impressione è più giusta, poiché null'altro che la sua impressioni il De Carlo ha scritto, null'altro dall'anima sua è uscito che il desiderio nostalgico dell'irraggiungibile; è l'impressione è una sola, chiuso il libro un senso di dolore, di triste rimpianto per ciò che inevitabilmente scampare e a cui gli uomini non possono fare riparo.

Mentre si discute il progetto Rava

Il progetto di legge del ministro Rava sugli esami nelle scuole medie elementari ha suscitato grande clamore non soltanto in Parlamento dove si sono pronunciati notevoli discorsi pro e contro il progetto stesso; ma estendendo nel corpo insegnante delle scuole primarie e secondarie in mezzo ai quali, come si può giudicare dalle discussioni che si vedono sulle riviste professionali, si sono formate due tendenze principali: quella dei così detti rigoristi, contrari alle proposte Rava; e quella degli indulgenti, favorevoli.

In sostanza, questo progetto è combattuto e difeso con pari calore dai due partiti, per le disposizioni contenute negli articoli 5, 6, e 14.

L'articolo 5 ammette il compenso tra la prova scritta e l'orale; l'art. 6 dà diritto alla promozione colla media di 6 punti nel profitto ed alla licenza colla media di 7 punti; l'art. 14 rende possibile il conseguimento della licenza anche quando manchi l'approvazione in una delle materie d'esame.

Questi sono i punti presi di mira da tutti coloro che si occupano del progetto in parola.

Ora, secondo il mio modo di vedere, per discutere sulla ragionevolezza di queste proposte, nelle quali taluno ravvisa una causa di decadimento della coltura nazionale, tal altro un incentivo ai giovani per affrontare, con fiducia, la carriera degli studi, occorrerebbe intenderci sul fine cui deve mirare la scuola italiana; perché se la scuola elementare deve avere per scopo la lotta contro l'analfabetismo e contro l'ignoranza e deve mirare al precipuo fine di fornire alla grande maggioranza e, possibilmente, a tutti i cittadini, quel minimum di coltura che è loro indispensabile per vivere civilmente nello stato civile; e la scuola secondaria si concepisce come il mezzo più adatto alla diffusione della scienza e come istituto che attende alla preparazione della categoria media di impiegati e di professionisti, nei quali, se la soda ed estesa coltura è sempre benefica, non è indispensabile la perfetta attitudine allo studio di tutto quell'ammasso di materie onde sono infarciti gli attuali programmi, il concedere delle facilitazioni nelle promozioni e nelle licenze, nei limiti equi stabiliti dal progetto Rava, non sarà certamente quel male che taluno suppone; e potendosi sempre, con opportune disposizioni di legge, salvaguardare la serietà della preparazione a quegli uffici cui potranno aspirare i giovani licenziati dalle scuole.

Che se poi, si concepisce la scuola come un crogiuolo nel quale devono passare tutti coloro che desiderano procurarsi un po' di istruzione, per avere in ultimo quella garanzia che tutti sanno sulla eccellenza della loro intelligenza, allora ogni rigore agli esami scolastici può apparire giustificato.

Ma io credo che il legislatore abbia della Scuola il concetto della mia prima ipotesi; e se così è, il progetto che sta davanti alla Camera è un provvedimento della cui saggezza non si deve dubitare.

Ma vi sono ancora altre ragioni che militano in suo favore: i medici e gli igienisti da tanto tempo vanno dimostrando la nocivezza degli sforzi a cui si sottopongono i giovani nei giorni di esame e ci dimostrano con ricerche statistiche che la Scuola, molto spesso, sfrutta le energie giovanili a danno della salute.

Concorrere a scemare il grado di questi sforzi e a mettere la grande maggioranza dei fanciulli e dei giovanetti nella condizione di poter approfittare della scuola, rendendo possibili le promozioni e le licenze anche a coloro che avendo spiccate attitudini per alcune materie, non ne hanno affatto per qualcuna di esse, equivale a rendere amata la Scuola dalla nostra gioventù ed in ispecie dal popolo che è uso ancora a considerare perfino le classi superiori del corso elementare come un privilegio dei figli di famiglie agiate e così dette civili; perché in realtà coloro che vi arrivano o, sono delle rare e lodevoli eccezioni, o sono grandemente favoriti dalle cure zelanti dei famigliari.

Non abbiamo soprattutto bisogno non di dimostrare i benefici dell'istruzione, ma di far vedere ch'essa è un bene del quale tutti possono partecipare!

Antonio Rieppi.

La Pietra che Muore

Achille De Carlo.

Quando cadde ripiegandosi il vecchio e glorioso monumento in mille pulviscoli, quando si franse nella polvere bianca e la loggia del Sansovino che aveva accolto il procuratore della Repubblica, viglianti il Maggiore Consiglio, e la cella campanaria già provata all'incendio che il Bon aveva ricostruita e il pinnacolo, quando l'Angelo si spezzò sul terrazzo multicolore del Tempio d'Oro, forse nell'anima dei veneziani un urlo d'angoscia, dall'anima degli uomini di Arte un gemito doloroso per Vecchio Buono e Glorioso che era caduto, lasciando nello sfacelo intanto intorno a se le glorie di San Marco; e lo sguardo ed il pensiero si posarono sui grandi e piccoli monumenti e su ogni cosa sacra all'arte quasicchè l'avvenuta sfacelo sognasse il principio della fine di ciò che si riteneva indomabile al tempo. E l'analisi patetica si svolse per ogni dove e Venezia tutta subì come sul tavolo dell'operatore l'esame anatomico, Venezia tutta pietra ed anima da questa analisi spietata venne colpita poiché parve ch'essa più non fosse quella d'un tempo e gli uomini si accorgessero solo allora che gli anni corrodono i monumenti e le anime.

Così nel libro del De Carlo, è il grido irraggiungibile, del sognatore che si risveglia. È il fumatore d'opio che ha cessato l'indolente sogno ed esce stordito e nauseato dalla casa, tendendo la moneta che ha pagato gli artificiosi momenti di piacere. Se noi chiedessimo allo scrittore il perché di quel libro, se noi volessimo da lui una conclusione qualsiasi, nostro sarebbe l'errore, poiché egli di Venezia che ama ed odia scrive d'amore e di odio e null'altro. Egli ama Venezia d'un tempo poiché gli sfavilla in rapidissima sintesi la gloria dei naviganti sotto la bandiera del Leone, odia Venezia di un tempo poiché lo avvicina nel sogno, gli toglie ogni energia, gli sfibra ogni vitalità. Ama la Venezia d'oggi nelle sue donne dai capelli rossi di rame, biondi di cenere, scintillanti d'oro ed odia la Venezia d'ora nelle bacchette delle Procuratie, nell'industrialismo che l'invasa, nel mercato delle grandi e piccole glorie di un tempo.

Così è irraggiungibile, poiché pare ch'egli abbia sino ad oggi dimenticato che molti anni corsero dacché sul mare Adriatico fieri nel dialetto patrio i capitani delle Galere gridavano ai naviganti che in contrasenso: «Che gente siete!»

Così penso, che bisogna leggere il libro come si ascoltasse, un grido di dolore e forse così, come l'ho letto io, in Venezia stessa perché il pianto si senta ripercosso dai marmi, dai bronzi, dall'oro della vecchia Repubblica. Così anche è meno sentita l'inevitabile monotonia e sfugge una certa imputabile ripetizione di concetto, molte volte di parola.

E' un libro quello del De Carlo che ha delle vivissime descrizioni, come quelle del palazzo Dario, delle analisi storiche strettamente infette, come quelle dell'anima Veneziana, del intusismo sentimentale d'artista e di palcoscenico quando sente la profonda umiltà (sono sue parole) nel Tempio d'Oro all'esterno, di gemme pure i regali nel suo intimo.

Io credo che di questo libro non sia possibile la critica, ma solo l'impressione, non perché la critica non possa farci, non perché non si possa dire al De Carlo, che ad esempio, egli non deve conoscere affatto «Ravenna, ch'egli chiama Ravenna».

mente al mantenimento della sicurezza delle persone e delle proprietà, e gli descrisse i bisogni di cui sono circondate, primo fra tutti quello di provvedere alla vecchiaia del personale, il quale dopo molti anni di lavoro intelligente e solerte, non scevro di disagi e pericoli e rivolto a beneficio della sicurezza o dell'ordine pubblico, ha pure diritto di godere di un modesto assegno, con cui provvedere alle più urgenti necessità della vita. Intento questo che non è possibile raggiungere prima che nella legge vengano introdotte le proposte modificazioni.

Lon. Giolitti accolse assai favorevolmente le istanze del Pastorello e promise di studiare la questione e di prendere quei provvedimenti che sarà del caso. E sarebbe tempo che queste Corporazioni, che in varie Città si resero veramente benemerite meritando premi dalle autorità e onorificenze a pubblici concorsi, potessero venire dalla legge riconosciute e favorite, poiché il loro perfezionamento e sviluppo apporterebbe un notevole vantaggio alla sicurezza dei Cittadini, specie nella attuale presente, in cui gli Agenti della pubblica forza sono assai di frequente distratti dalle loro ordinarie funzioni perché costretti ad accorrere dove più gravi ragioni d'ordine pubblico richiedono la loro opera.

Auguriamoci dunque che il Capo del Governo mantenga presto la promessa fatta.

La Pietra che Muore

Achille De Carlo.

Quando cadde ripiegandosi il vecchio e glorioso monumento in mille pulviscoli, quando si franse nella polvere bianca e la loggia del Sansovino che aveva accolto il procuratore della Repubblica, viglianti il Maggiore Consiglio, e la cella campanaria già provata all'incendio che il Bon aveva ricostruita e il pinnacolo, quando l'Angelo si spezzò sul terrazzo multicolore del Tempio d'Oro, forse nell'anima dei veneziani un urlo d'angoscia, dall'anima degli uomini di Arte un gemito doloroso per Vecchio Buono e Glorioso che era caduto, lasciando nello sfacelo intanto intorno a se le glorie di San Marco; e lo sguardo ed il pensiero si posarono sui grandi e piccoli monumenti e su ogni cosa sacra all'arte quasicchè l'avvenuta sfacelo sognasse il principio della fine di ciò che si riteneva indomabile al tempo. E l'analisi patetica si svolse per ogni dove e Venezia tutta subì come sul tavolo dell'operatore l'esame anatomico, Venezia tutta pietra ed anima da questa analisi spietata venne colpita poiché parve ch'essa più non fosse quella d'un tempo e gli uomini si accorgessero solo allora che gli anni corrodono i monumenti e le anime.

Così nel libro del De Carlo, è il grido irraggiungibile, del sognatore che si risveglia. È il fumatore d'opio che ha cessato l'indolente sogno ed esce stordito e nauseato dalla casa, tendendo la moneta che ha pagato gli artificiosi momenti di piacere. Se noi chiedessimo allo scrittore il perché di quel libro, se noi volessimo da lui una conclusione qualsiasi, nostro sarebbe l'errore, poiché egli di Venezia che ama ed odia scrive d'amore e di odio e null'altro. Egli ama Venezia d'un tempo poiché gli sfavilla in rapidissima sintesi la gloria dei naviganti sotto la bandiera del Leone, odia Venezia di un tempo poiché lo avvicina nel sogno, gli toglie ogni energia, gli sfibra ogni vitalità. Ama la Venezia d'oggi nelle sue donne dai capelli rossi di rame, biondi di cenere, scintillanti d'oro ed odia la Venezia d'ora nelle bacchette delle Procuratie, nell'industrialismo che l'invasa, nel mercato delle grandi e piccole glorie di un tempo.

Così è irraggiungibile, poiché pare ch'egli abbia sino ad oggi dimenticato che molti anni corsero dacché sul mare Adriatico fieri nel dialetto patrio i capitani delle Galere gridavano ai naviganti che in contrasenso: «Che gente siete!»

Così penso, che bisogna leggere il libro come si ascoltasse, un grido di dolore e forse così, come l'ho letto io, in Venezia stessa perché il pianto si senta ripercosso dai marmi, dai bronzi, dall'oro della vecchia Repubblica. Così anche è meno sentita l'inevitabile monotonia e sfugge una certa imputabile ripetizione di concetto, molte volte di parola.

E' un libro quello del De Carlo che ha delle vivissime descrizioni, come quelle del palazzo Dario, delle analisi storiche strettamente infette, come quelle dell'anima Veneziana, del intusismo sentimentale d'artista e di palcoscenico quando sente la profonda umiltà (sono sue parole) nel Tempio d'Oro all'esterno, di gemme pure i regali nel suo intimo.

Io credo che di questo libro non sia possibile la critica, ma solo l'impressione, non perché la critica non possa farci, non perché non si possa dire al De Carlo, che ad esempio, egli non deve conoscere affatto «Ravenna, ch'egli chiama Ravenna».

LA CURA più efficace per anemici, nevrosi e deboli di stomaco e l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBERO tonico digestivo ricostituente

Vertical column of advertisements on the right side of the page, including 'Orecchio Dottor Put', 'Stabilimento', 'Gabinetto', 'Pensione e cura', 'Avvisi', 'De Puppi Eugenio', 'Casa della salute', and 'D. P. Ballico'.

Dalle altre Provincie e dall'estero.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. Nella seduta antimeridiana, si discute il bilancio della marina. Parlano Albasini-Srossati e De Nobili.

Nella pomeridiana, si approvano: disegni di legge: per provvedimenti a favore del Comune di Comacchio e per modificazioni ai termini per la reclusione delle liste elettorali.

A proposito di questo, Giolitti dichiara essere necessario autorizzare la compilazione di un nuovo testo unico, perchè già sette leggi hanno modificato le varie disposizioni e se non si riuniscono si pongono in imbarazzo le persone che debbono applicare la legge.

Seguita poi la discussione del disegno di legge sull'ordinamento del servizio ferroviario dello Stato. Parlano: Carmine, contrario; De Felice che domanda sieno ribassate le tariffe dei trasporti fra il nord e il sud dell'Italia, mettendoli in più equo rapporto con quelli fra l'Italia settentrionale e il nord dell'Europa; Pescetti, che muove al progetto parecchie critiche.

Si è riunita ieri, al Ministero degli esteri, la Commissione che esamina il disegno di legge: modificazioni alla legge sulla emigrazione. Vi parteciparono anche i deputati: di Cividade, on. Morpurgo; di Udine, on. Solimbergo.

L'ufficiale nudo

Wiener - Neustadt 26. — Alcuni ciclisti trovarono sulla strada maestra di Theresienfeld un uomo completamente ignudo che alle loro domande non volle rispondere. Avvolto in una coperta, lo portarono alla polizia dove egli disse di chiamarsi Ianko Timonovich, già primo tenente nell'esercito turco. Servì a Costantinopoli, poi disertò e si recò a Vienna per entrare nell'esercito austriaco. La sua domanda non fu accettata ed egli allora si diresse a Graz.

Non volle dire perchè si fosse trovato in quello stato. Sembra persona colta; parla parecchie lingue. Fu trattenuto in arresto in attesa che sieno compiute le indagini sulla sua persona.

Fra scioperi a serrate

Terni 29. — Iersera gli scioperanti si riunirono a comizio. Monicelli in nome del comitato d'agitazione, spiegò la proposta d'arbitrato e aggiunse che il comitato è favorevole a questa proposta. Invitò però gli operai a riflettere bene in merito. Domani si terrà un altro comizio per deliberare.

Berlino 29. — Gli imprenditori hanno respinto anche le domande ridotte dei muratori e degli operai affini. Perciò oggi gli operai in quasi tutte le fabbriche sospesero il lavoro. Gli operai così hanno risposto alla serata con lo sciopero generale. Sono oltre 50000 gli operai che non lavorano.

Gli eccessi dei leghisti nel bolognese.

Bologna 29. Diecimila leghisti di Bontivoglio occupano la campagna impedendo il lavoro. Molti contadini si trovano tuttora assediati nelle fattorie. Le cariche di cavalleria riescono inutili. L'agitazione è grande e la situazione minacciosa.

L'agitazione dei viticoltori in Francia

Parigi, 29. — Si annuncia da Nîmes che una parte di viticoltori malcontenti ha discusso il progetto di provocare una agitazione separatista. Si parla nientemeno che d'una separazione economica ed amministrativa del resto della Francia. Questa idea non è però da prendere troppo sul serio, poiché i francesi meridionali sono troppo buoni patrioti. Certo è però che i viticoltori, se per il 6 giugno non saranno esauriti i loro postulati, proclameranno lo sciopero dei contribuenti e le dimissioni di tutti i consigli comunali e distrettuali.

L'ordina del giorno proposto dagli scioperanti

Terni 30. Il Comitato di agitazione ha oggi deciso di proporre al comizio un ordine del giorno col quale « l'assemblea dichiara di essere disposta a sottoporre ad arbitrato la soluzione della vertenza quando ad esso venga presentata una proposta concreta nel senso che, come condizione della ripresa del lavoro, sia definita la posizione dei 24 licenziati; che innanzi al consenso della massa operaia non risponda un altro rifiuto della Società; che siano chiaramente stabiliti i quesiti da sottoporre all'arbitrato, in modo che il lodo possa completamente eliminare cattive interpretazioni che potrebbero causare nuovi conflitti; che l'arbitrato sia deferito ad una commissione nella quale sia rappresentata direttamente la classe operaia nella stessa misura della rappresentanza della Società ».

L'assemblea ha pregato il sindaco di rendersi interprete presso l'on. Giolitti del presente deliberato e di adoperarsi perchè sia accettato, onde possa comporsi l'attuale conflitto.

I muratori di Alessandria.

Alessandria, 29. La Federazione dei muratori ha proclamato lo sciopero generale, perchè gli impresari non vogliono concedere ai loro dipendenti un aumento di salario. Gli scioperanti sono circa 1000. Si prevede che lo sciopero si estenderà anche agli operai affini.

Un sindaco schiatteggiato

e minacciato dai suoi amministrati, Catanzaro, 29. Il comune di Crichi da parecchi anni è dilaniato da due partiti che si contendono il potere: il sindaco attualmente è il cavaliere Pace di questa città.

Ieri una folla enorme di cittadini contrari all'amministrazione, armati di bastoni, si recò fuori del paese per attendere il cavaliere Pace che doveva presiedere ad una seduta consiliare. Quando la carrozza che portava il cav. Pace giunse, la folla la circondò maltrattando i cavalli ed il cocchiere.

Il cav. Pace, schiatteggiato ed insultato, si poté salvare dall'ira di quegli emarginati, promettendo che si sarebbe dimesso da sindaco. Si temono fatti di sangue; la preoccupazione è enorme.

Un'importante scoperta

di documenti patriottici Livorno, 29. — Nei lavori di avventramento che si compiono qui, attorno agli ospedali nuovi di S. Giovanni e Sant'Antonio in un buco di un muro sono stati rinvenuti importanti documenti patriottici riferenti al 1849 cioè proclami, manifesti, statuti, inni ecc.

In quella casa si adunavano i patrioti che cospiravano; e in essa fu ospitata Annita Garibaldi ammalata e Garibaldi si recò a visitarla prima di partire per Roma. Da quella casa Annita fuggì sebbene inferma per raggiungere Garibaldi e seguirne le sorti.

Una lapide al Carducci in S. Croce

e la commemorazione di lui a Palazzo Vecchio.

Firenze, 29. — Stamane, dopo la cerimonia funebre religiosa per caduti di Curtatone e Montanara (alla quale sono intervenuti il Conte di Torino e tutte le autorità militari e politiche, compreso il sindaco di missionario senatore Niccolini), è stata inaugurata una lapide di bronzo in ricordo del Carducci, accanto al monumento di Dante.

L'iscrizione, dettata dal senatore Isidoro Del Lungo, è la seguente: « A Giosuè Carducci — Poeta della patria risorta — Designato dal Parlamento alla gloria italiana di S. Croce — Bologna con invito amore alla tomba — Firenze con affetto come di madre — Questa memoria — 29 maggio 1907 ».

Alle 16 ebbe luogo nel salone del Cinquecento a Palazzo Vecchio la commemorazione di Giosuè Carducci, tenuta dal prof. Picciola, triestino.

Il prof. Picciola tracciò la vita del Carducci e la sua opera letteraria, artistica e nazionale, vivamente applaudito.

Il Conte di Torino si è congratolato con lui.

Il ministro Lucava e il prezzo del sale.

Roma 29. — Il ministro Lucava ha iniziati gli studi per la diminuzione del prezzo del sale e specialmente di quello ad uso di refrigerante il cui prezzo vorrebbe ridurre alla metà.

Le onoranze a Garibaldi

Il 4 luglio, festa nazionale. Roma 29. — Il comitato parlamentare per il centenario della nascita di Garibaldi deliberò la presentazione di un progetto di legge d'iniziativa parlamentare per dichiarare il 4 luglio festa nazionale. (Coi sarebbe) risolta la differenza di vedute, per Udine; ma crediamo che sarebbe pur tempo di infrescare questa tendenza tutta italiana a moltiplicare le feste. Festa per l'anniversario della morte del Re Galantuomo, festa per i generali del Re e della Regina, festa il 20 settembre... Ci sarebbe bisogno di « ridurre », non di aumentare le « feste »!

PARIGI PER GARIBOLDI

Parigi, 29. Su proposta della Lega franco-italiana e in seguito a parere dell'ambasciatore italiano, conte Tornelli, e del ministro della guerra, generale Picquart, il Consiglio dei ministri ha deliberato di accordare ai garibaldini italiani e francesi che si troveranno a Parigi in occasione della festa per il centenario di Garibaldi, la facoltà di prendere parte alla rivista del 14 luglio. Essi sfileranno dunque, come le truppe della guarnigione di Parigi, dinanzi al presidente della Repubblica Fallières.

L'ESERCITO IN FRANCIA

Tolone, 29. Il passaggio del 23° reggimento fanteria coloniale (accasermato a Hyères) nella piccola località Belgentaire, ha provocato diversi incidenti che potrebbero avere conseguenze gravi, in causa

dello stato di esasperazione degli abitanti di questa località. I soldati hanno saccheggiato completamente i caffè ed hanno ferito numerosi consumatori. Fu necessario l'intervento di ufficiali alla testa di un plotone non indisciplinato, per mettere termine alle abbarrazioni dei soldati coloniali.

Nella notte, numerosi furti di polli, conigli, frutta e legumi sono stati commessi.

I soldati misero anche fuoco ad alcuni mucchi di paglia in prossimità del villaggio, minacciando di incendiare tutto! Come in guerra... e peggio!.

LA CONDANNA DI UN BRUTO

Roma, 29. Stasera è terminato il processo contro quel Nazario Sampaolo che violò e assassinò la bambina De Angeli in via Panisperna. I giurati diedero verdetto affermativo e il Sampaolo fu condannato all'ergastolo con l'aggravante di 8 anni di segregazione cellulare.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità di Ferrucio Giacomo: prof. Bertie 1, fam. Florio 5, Erardo Battistella 1, Dismar Giovanni 1, avv. cav. G. B. Della Rovere 2, Certolisi ing. avv. uff. Giuseppe 2, Maria ved. Perosa 2, Bon Lodovico 1.

Sormanni Emilio di Venezia Lodovico Bon 1, Mestroni Luigi 1. Lang Giuseppe Arturo Ferrucci 1, Morelli Francesco 1, Janosi Anna 1, F.lli co. Florio 3, Tizian D'Orlando 1, Doria Pietro 1, Erardo Battistella 1, comm. Elio Murgurio 5, Luigi co. Della Pace 2, Notalo Rubbazer 1, Pauluzza Pietro 1.

Sacchi Domenico di Cinesco Lodovico Bon 1, Toniotti Rossi Elena Fam. Grillo 1. Vittalba Angela Morelli Francesco 1. Cantoni Cecchini Amelia Angelo Italeo Sartoretti 2, Giacomini Giovanni 0,50, Giovanni Pelizzo di Codroipo 1.

Araneo Vighio Di. De. Anzani 1. Offerte fatte alla Colonia Alpina in morte di Giacomo Ferracci in sostituzione di corona: Burghart Roberto e Rodolfo, Girardini avv. Giuseppe, Nardini avv. Emilio, Ostermann Giovanni, Pio Emilio e Zavagna Vittorio L. 40, Politi Odorico 2.

dei coniugi Pitotti dott. Peratoner 2. Amalia Cecchini Evaristo Recardini 1. Un gruppo di emili con gentile pensiero offrirono in memoria del compianto sig. ing. Tofoletti la somma di L. 103,40, destinata per un letto nella stagione 1907 alla Colonia Alpina di Frattini.

Offerte fatte alla Scuola e famiglia in morte di D'Arone Vighio: Quarina Carlo 2, Angeli Annunziata 1, F.lli Mulinaris 1. Ferrucci Giacomo Camillo Andreoli e consorte 5. Lang Giuseppe Solimbergo Vittorio 1, Maestro Verza Giacomo 1, Stefano Masclardi 2.

ymella Cantoni Cecchini F.lli Chain 1, F.lli Mulinaris 1, Maestra verza Giacomo 1, dott. G. B. Termini 2, Roberto Lotti di Codroipo 1, A. Battocelli 1. Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Giuseppe Lang Baschiera avv. Giacomo 1. Amelia Cantoni Cecchini Vincenzo Pittini 1. Emilio Sormanni Giuseppe Mazaroli 2. Anna Moro: Enrico Ortiga 1, Tullio Cargnelli 1.

Offerte fatte alla società Reduci e Veterani in morte di Pitotti Francesco: Carletti Francesco 1. Ferrucci Giacomo D'Orlando Pietro 2. Lang Giuseppe Novelli avv. Eremegildo 1, Comencini ing. prof. Francesco 2. Ferrucci Giacomo Famiglia Manzini Giuseppe 2. Lang Giuseppe Sigg. Desobutti-Sbuelz 1, Radina Giuseppe 1. Amalia Cantoni Cecchini Castellini Giuseppe 1, Radino Giuseppe 1. Teresa Sutto Picolini Radina Giuseppe 1.

Camera di Commercio.

Cambi cheques a vista.	
Francia (oro)	100.15
Londra (sterline)	25.17
Germania (marchi)	123.01
Austria (corone)	104.53
Petroburgo (rubli)	—
Romania (lei)	—
New York (dollari)	—
Tenahie (lire turche)	28.74

Municipio di Bertiole.

Avviso di H. Lo sperimento d'asta. Ceduto deserto l'odierno esperimento d'asta a schiede segreto per l'appalto, del lavoro di costruzione dell'edificio scolastico in Pozzocco.

si rende noto che il secondo esperimento d'asta per l'appalto suddetto avrà luogo in questo Municipio sabato 8 giugno p. v. dalle ore 10 alle 12 ant.

alle stesse condizioni di cui il precedente avviso 4 maggio corr. inserito nel foglio periodico della R. Prefettura al N. 188 89 e 90. Bertiole 24 maggio 1907.

Il Sindaco G. Pascoli

Ottimi vini da Pasto

offre a condizioni vantaggiose la

CANTINA MIACOLA

UDINE Viale della Stazione N. 15 casa Burghart dirimpetto la Stazione Ferroviaria. Ufficio: Viale della Stazione N. 19 casa Doria Campioni e prezzi a richieste

CASA di CURA

per le malattie di:
Naso, Gola, Orecchio
del dott. Zapparelli
specialista
Udine via Aquileia - 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Dott. Tullio Giuzzi

UDINE
Via della Vigna N. 13.
Consultazioni per malattie interne
tutti i giorni dalle ore 14 alle 16.
Visite e cure gratuite per i poveri

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.
Via Grassano 29, Udine.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperte ogni giorno
dalle ore 16 alle 19

Malattie degli Occhi difetti della vista

Specialista Dr GAMBARTTO
Via Posolle n. 20 - Udine
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippini

MALATTIE d'orecchie, gola, naso

D. G. VITALBA Specialista
Dirigente il Riparto della Poliambulanza e casa di Cura di S. Cassiano. Visite dalle 15 alle 17 tutti i giorni meno la domenica ed inoltre dalle 11 alle 12 il lunedì, mercoledì, Venerdì: Venezia Calle degli Avvocati 3900. Visite dalle 11 alle 12 il martedì giovedì, sabato Padova, Via S. Francesco N. 43

L'ERNIA

immobilizzata perfettamente
A Udine Via Mercatovecchio
Albergo Torre di Londra
(Per chi desidera ingresso anche da Vicolo Palesi 4).

Solo fino 15 Giugno trovai il Rapp. della Grande Invenzione Brevettata del R. Governo. Avendo avute molte domande da malati che soffrono. Egli fu invitato dalla Casa prima dell'epoca solita ma non può fermarsi oltre i giorni suddetti; i continui successi ottenuti testè in Egitto e tutta Italia, la considerazione e le esperienze fatte da primi Medici chirurgici fra i quali il Prof. Alessio, sulla Medico chirurg. della R. Università di Padova, D. Caravina della Facoltà Medica di Parigi, ecc. ecc., tutto sorprende e dimostra la potenza della invenzione; che contiene qualsiasi Ernia, anche se difficile, scrotale e voluminosa immobilizzandola in maniera, che la tanto pericolosa fuoriuscita del visceri dalla cavità addominale, è del tutto evitata. Ognuno riprende libertà nei suoi lavori ed occupazioni, non ha più dolori o vomiti è salvo dai mille pericoli, di conseguenza ritorna sano, cessano preoccupazioni, non si opera più non porta più i dannosi chiodi a molla. L'Ortop. specialista ritorna a Udine ogni anno due volte, al trattamento solo i pochi giorni suddetti. Pregando i sig. ammalati e clienti non temporeggiare. Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5. Domenica dalle 9 alle 12. Casa: Milano Viale Romana 59. Tratta anche per lettera. Segretezza assoluta

Ferro-China-Bisleri

È indicatissimo per nervosi, gli anemici deboli di stomaco.
L'III, D. R. A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: « A «vendo somministrato
MILANO

NOCERA - UMBRA

Acqua da tavola
Esigete la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI - Co. Milano

Atteati al vino

(Vedi avviso in quarta pagina)

Ing. C. Fachini

UDINE - Via Bartolini
Deposito di macchine ed accessori
Il cappello da camino John

1. — AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando di vento e della pioggia.
2. — MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.
3. — CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.
Garanzia per DIECI anni
Più di 140000 venduti!

UDINE STABILIMENTO DI CURA

Porta Venezia UDINE
Per le malattie nervose
Psicoterapia, idroelettrolitoterapia, massaggio, termoterapia, Fango, di Montegrotto (Abano)
Buoni risultati curativi si ottengono nel trattamento delle paralisi, atrofie, isterismo, nevralgia, nell'atonìa dello stomaco, dell'intestino, della vescica, del genitale e nelle malattie nervose in genere, nonché nel reumatismo muccolare ed articolare cronico e nei postumi di trauma.
Medici nello Stabilimento
Dott. Cav. DOMENICO CALLIGARIS — Direttore
Dott. GIUSEPPE CALLIGARIS — Specialista per le malattie nervose.

ALBERGO VIA BELLONI

UDINE NAZIONALE

Conduitori Sigg. SILVESTRI e FABRIS
Apertura oggi 30 corrente

LIBRERIA DANTE

moderna e antiquaria
Grande assortimento di libri moderni di tutte le qualità; ediz. Tedesche di Reclam, inglesi di Tauchnitz; libri di devozione; Cartoleria, Cancelleria, oggetti finissimi diversi per regali; grande assortimento di Portafogli di tutte le forme; EMPORO di cartoline illustrate di tutte le qualità e vendita anche all'ingrosso.
AVVISO IMPORTANTE. Il catalogo della parte antiquaria, oltre 4000 volumi, verrà spedito gratis a chi ne farà richiesta.
UDINE, via Mercerie, 6
Giuseppe Malattia.

SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCCO
Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco
UDINE Fabbrica Via di Mezzo N. 41
Negozio Via Aquileia N. 29 UDINE
VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA
Sedie e Tavoli per Birrarie e Caffè
Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi
Si eseguono ELASTICI di qualunque misura
Reti metalliche a Molla e Sp. rate
DEPOSITO CRINE VEGETALE ET MARRASSI
PREZZI DI FABBRICA

Presso le BOTTIGLIERIE G O R I Mercatovecchio e Via della Posta vendesi la "Birra Originale di Pilsen",

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisib. Effetto pronto - Innocuità assoluta - Certificati medici contro carta da visita. Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL
Esigete le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11
Roma, via di Pietra, 91
Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore »
Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

« Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (bronchiti, asma, tisib) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

Macchine da Cucire e Bicyclette
SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
A prezzi di assoluta concorrenza
A CONTANTI CHE A RATE
Negozio Via Don. Manin, 10 - Fabbrica Subb. Cussignauco

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico del nervi.
Gran premio Esposizione internazionale Milano 1906
Il metodo del prof. Brown Sèquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabilimento Chimico Dott. MALESCI - Firenze
Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza
Successo mondiale - Effetto meraviglioso
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo
L'iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno

Epilettici! Nervosi!

Curatevi solo colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. CLODOVEO CASSARINI di BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero epilessia, nevralgia, corea, palpazione di cuore, insonnia, eretismo nervoso, incontinenza notturna delle urine, vomito incoercibile, bronco-spasmo, pertosse, asma, sussurri auricolari, nonchè cefalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, la sciatica, i crampi muscolari od intestinali, l'isteralgia ed altre malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle I. I. MM. I Reali d'Italia.

S'invia l'opuscolo gratis dei guariti

Le polveri si trovano in tutte le principali farmacie del mondo.

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la GOTTA ed il REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE DEL D. LAVILLE

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

F. COMAR & FILS & C. PARIS. - FILIALE in Italia: MILANO, 28, via Layca - ED IN TUTTE LE FARMACIE

REUMATISMI

Attenti al Vino!

In Primavera i Vini vanno soggetti a diverse malattie che li rendono imperfetti. Ad impedire, assicurare, migliorarne, chiarire e guarire qualunque Vino, bisogna essere previdenti e aggiungere la

CONSERVATRICE del VINO

premiata con medaglia d'oro e diploma d'onore Settembre 1906 preparata unicamente dal Chimico Farmacista Gio. Batt. RONCA garantita innocua alla salute perchè preparata con elementi componenti il Vino e con altri atti ad impedire lo sviluppo del germi d'infezione causa di tutte le malattie del Vino.

22 anni d'imprescandibile successo è la migliore garanzia della sua bontà ed efficacia.

Scatola per 10 ett. con istruzione L. 150
» 20 » » » 3.-
» 50 » » » 6.-

Vendita in VERONA presso la FARMACIA RONCA Piazza Erbe 26

ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno. Gratia istruzione a richiesta. 12868

Deposito esclusivo per Udine e provincia Plinio Zuliani Farmacia S. Giorgio Udine.

PEJO

PEJO nel Trentino a 1400 metri

ANTICA FONTE

Acqua minerale acidula ferruginosa efficacissima

CURA CLIMATICA

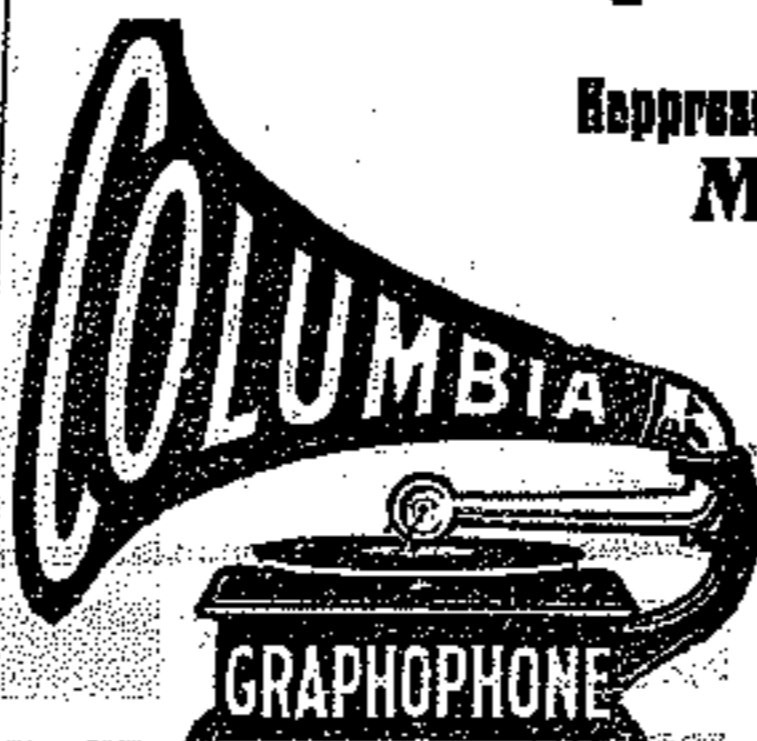
Soggiorno amenissimo

Gite alpine interessanti

Direzione TRENTO Via Larga 15

UDINE - Angelo Fabris e Co
VENEZIA - Mantovani e Ravetta
VERONA - G. De Stefani e Figlio
BRESCIA - Francesco Chiogna

Depositi



Magazzini B. C. BASSANI - Udine

Via Mercatovecchio 33
Rappresentanti della Columbia Phonograph Co.
MERAVIGLIOSO!

Un Grafono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9,50 al mese!
Solo la Columbia può offrire le sue macchine a queste condizioni perchè dopo 12 mesi sono come nuove. Hanno ottenuto il GRAN PREMIO ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 onorificenza che conferma quelle precedenti, come il GRAN PREMIO A PARIGI 1900 ED I 2 GRAN PREMI A ST LOUIS 1904

Domandare catalogo speciale «Noleggio - vendita» a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio 33. Rappresentanti la Columbia Phonograph Co.
Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute.
Splendidi fonografi di Lire 10,75

OLIO!!!

puro d'oliva, finissimo, garantito da qualunque analisi chimica.

Si vende in damigiane da:
litri 6 al prezzo di L. 10,50
» 12 » » » 20,50
» 27 » » » 40,50

damigiana compressa e franca di porto in qualunque stazione.

Indirizzare vaglia e anticipo a

Nicolò Bono - Portorecanati (Marche)

Liquore Arancio

generoso corroborante
VINO RIGENERATORE E SOVRANO NEI CASI DI ANEMIA
della fattoria enologica dell' Avv. LETTERIO SAVOJA da MESSINA

Prodotti premiati alla V. Esposizione Campionaria internazionale di Roma 1903, con la croce al merito e medaglia d'oro.
Sottoposti ed approvati dall'esame chimico permanente italiano Genova con marca di garanzia.

L. 6,00 la bottiglia di 850 centilitri

» 2,80 » » » 420 »

» 1,20 » » » 60 »

Frango di porto in tutto il Regno.

Rivolgere le domande al proprietario

Avv. LETTERIO SAVOJA

MESSINA - Scesa San Giacomo - MESSINA

CEROPOLITRO

PERFORATO PER GUARIRE

dalla sensibilità dolorosa alle PIANTE DEI PIEDI

Specialità DE-AMEROSIS

(Chir. Pedicure)

MILANO - Via Carlo Alberto, 28

LIRE UNA più Cent. 20 per la spedizione

Moneta di ogni Farmacia

Non usare che i veri Farmacisti esperti

de-AMEROSIS, i soli che vi possono salvare dalle infezioni. - Vieto se portate

sempre in custodia quella che si

nome DE-AMEROSIS. - Lettino illustrato

gratis e franco a richiesta.

Nelle richieste specificare questo numero.

PERFORATO PER GUARIRE

dalla sensibilità dolorosa alle PIANTE DEI PIEDI

Specialità DE-AMEROSIS

(Chir. Pedicure)

MILANO - Via Carlo Alberto, 28

LIRE UNA più Cent. 20 per la spedizione

Moneta di ogni Farmacia

Non usare che i veri Farmacisti esperti

de-AMEROSIS, i soli che vi possono salvare dalle infezioni. - Vieto se portate

sempre in custodia quella che si

nome DE-AMEROSIS. - Lettino illustrato

gratis e franco a richiesta.

Nelle richieste specificare questo numero.

Sciropo Pagliano

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

CURA PRIMAVERILE

PREZZI DI FABBRICA

Liquido - In polvere - Cachets.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROFFO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

«...la Birra Originale di Pilsen...»